

GRAFFIO DI GATTO – VENETO

BERLUSCONI: CUI PRODEST?

16 anni dopo. 16 anni pieni di notizie (pubbliche, private, civili e penali) su Berlusconi.

16 anni di politica inquinata, anzi drogata, dai conflitti di interesse, chiarissimi, grigi od opachi.

Non se ne può più. L'uomo, vistosamente invecchiato (anche se lo nega) è sempre più coinvolto in "pesanti" vicende personali.

Non lo giudichiamo ma la pensiamo come Pierluigi Battista (*Il Corriere*, 15/01/2011 *pagg. 1-8*).

Stavolta non ci si può trincerare dietro il "moralismo" od il solito "si tratta di vicende private". No, i reati specifici contestati al Cavaliere – SE PROVATI! – delineano una condotta che – SE PROVATA! – sarebbe pesantemente in contrasto con la DIGNITÀ e con gli OBBLIGHI (sostanziali e formali) di ogni titolare di una carica pubblica, capo del governo compreso.

Berlusconi non può stavolta, chiamarsi fuori nel suo modo usuale

Berlusconi stavolta deve capire che è nel suo interesse – di uomo e di uomo politico – che questa partita si chiuda, in tempi brevissimi.

Gli elettori debbono sapere se è realmente un perseguito della giustizia, ossia il RECORDMAN mondiale dei rinvii a giudizio, o se hanno a che fare con un uomo che la vecchiaia (non ben curata né da Scapagnini né da Don Verzé!!) ha tristemente portato dalle stalle alle stalle

E scriviamo stalle per non usare termini più volgari



Vicenza, 17 gennaio 2011

.....